

Working Paper

ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali

Incentivi apprendistato: guida ragionata alle misure nazionali e regionali

Responsabile scientifico:

Michele Tiraboschi, Università di Modena e Reggio Emilia

Gruppo di ricerca:

Umberto Buratti, Assegnista di ricerca Università di Bergamo e
ADAPT Senior Research Fellow

Lidia Petruzzo, ADAPT Research Fellow

INDICE

<i>Apprendistato: incentivi superiori ai vincoli di Michele Tiraboschi</i>	3
Una frammentazione che non aiuta.....	5
Le iniziative a livello nazionale	5
Apprendistato di primo livello: il quadro delle linee di finanziamento regionali	11
Apprendistato di secondo livello: il quadro delle linee di finanziamento regionali.....	18
Apprendistato di terzo livello: il quadro delle linee di finanziamento regionali	25
Quale futuro per l'apprendistato?.....	34

Apprendistato: incentivi superiori ai vincoli

di Michele Tiraboschi

Sgravi contributivi graduati in ragione della dimensione aziendale. Sottosquadramento salariale o, in alternativa, una retribuzione percentualizzata e progressiva rispetto al trattamento economico finale. Incentivi fiscali per la formazione erogata che è esclusa dalla base di calcolo dell'IRAP. Ulteriori incentivi contributivi, per dodici mesi, in caso di conferma in servizio a tempo indeterminato al termine del periodo formativo. Robusti incentivi normativi, rispetto all'ordinario rapporto di lavoro subordinato, tra cui la non applicazione della normativa limitativa dei licenziamenti una volta conclusa la parte formativa.

Non solo burocrazia, dunque, e vincoli invero culturali più che normativi. La scelta di una impresa di ricorrere all'apprendistato è sostenuta, in tutte le molteplici articolazioni tipologiche di cui al Testo Unico del 2011, da una generosa dotazione di incentivi economici e contrattuali che dovrebbero quantomeno ammortizzare gli oneri formativi e anche talune complicazioni gestionali connaturate alla implementazione, giorno dopo giorno, di un piano formativo individuale che, per funzionare, deve essere personalizzato in funzione della età e delle pregresse esperienze dell'apprendista, del tipo di mansione e del settore produttivo di riferimento.

Il quadro delle agevolazioni non si ferma comunque qui.

A livello nazionale ricordiamo, accanto al bonus giovani di cui al pacchetto Letta-Giovannini, il Progetto FIXO – Scuola & Università che ha come obiettivo la promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e il Progetto AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale relativo ad azioni di sistema per incentivare il contratto di apprendistato, la creazione delle botteghe di mestiere e il trasferimento di azienda. Di un certo rilievo è poi la cosiddetta staffetta generazionale: una iniziativa promossa e finanziata dal Ministero del Lavoro (Decreto Direttoriale 807 del 19 ottobre 2012) che ha avuto attuazione in alcune regioni (Lombardia, Emilia-Romagna) e che prevede l'assunzione di giovani, anche in apprendistato, a fronte di una conversione a tempo parziale del contratto di lavoratori senior della medesima azienda.

Molteplici sono poi le iniziative regionali, mappate nelle pagine che seguono (www.adapt.it, dirette a promuovere, con ulteriori incentivi economici, l'utilizzo dell'apprendistato vuoi quale strumento privilegiato per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro (Molise), vuoi quale percorso di integrazione e raccordo tra scuola, università e lavoro (Abruzzo, Liguria, Lombardia, Basilicata, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana), vuoi infine quale modalità di contrasto dell'abbandono scolastico e della esclusione sociale (Liguria).

Un quadro imponente di misure, dunque, che risulta tuttavia alquanto frammentato per tipologia di incentivo, intensità del finanziamento, ambito territoriale e temporale di applicazione, forma di apprendistato finanziata. Critica appare, in non poche circostanze, anche la concreta fruibilità di dette misure per via di procedure burocratiche farraginose e di non facile gestione da parte delle imprese soprattutto quelle di dimensioni minori.

Un contributo alla ricomposizione e semplificazione del variegato quadro degli incentivi all'apprendistato potrebbe ora arrivare dalla imminente attuazione del piano "Garanzia Giovani". Obiettivo dichiarato del Governo, anche attraverso l'apposita struttura di missione, è infatti quello di razionalizzare e omogeneizzare le misure esistenti riconducendole a un quadro unitario. Ciò anche in considerazione del fatto che, con il varo della "Garanzia Giovani", i servizi di orientamento al lavoro dovranno offrire ai giovani, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dalla uscita dal sistema di istruzione formale, una proposta di stage o una più robusta occasione di lavoro anche per il tramite di un contratto di apprendistato che, col supporto della rete Eures, potrà pure essere svolto all'estero.

Non è ancora dato sapere quali saranno i criteri del processo di razionalizzazione ipotizzato dal Governo. Dal piano italiano di attuazione della "Garanzia Giovani" si può allo stato desumere l'intenzione di intensificare e concentrare le misure di incentivazione economica sull'apprendistato di primo livello, quello che più si avvicina al celebre modello di formazione duale tedesco, funzionale alla acquisizione di una qualifica triennale o di un diploma quadriennale. Ciò appare condivisibile anche al fine di superare le storiche diffidenze verso la presenza di minori in azienda come pure si propone, tramite una dotazione finanziaria ad hoc, il recente decreto Carozza. Vero è infatti che se in Germania il 60 per cento degli apprendisti ha meno di 18 anni, in Italia la percentuale scende a un modesto 2,7 per cento a conferma del mancato decollo dell'apprendistato di tipo scolastico e di primo orientamento al lavoro dei giovanissimi che è quello che, a livello internazionale e comparato, ha sin qui fornito i migliori risultati in termini di transizione dalla scuola al lavoro e di contrasto alla disoccupazione giovanile attraverso il metodo della alternanza.

Una frammentazione che non aiuta

La mappatura degli incentivi a favore del contratto di apprendistato rivela diversi elementi di particolare interesse. In primo luogo, va segnalato che tale tipologia contrattuale porta con sé una discreta dote di risorse e di finanziamenti erogati tanto a livello nazionale quanto a livello regionale. Ad una simile incentivazione, però, non corrisponde un analogo decollo dell'istituto, come mostrano tutti gli indicatori ufficiali oggi disponibili. Perché? La ricostruzione delle diverse iniziative di sostegno permette di indicare almeno tre possibili risposte, tra di loro interconnesse. In primo luogo si segnala, soprattutto a livello regionale, la difficoltà nel reperire le informazioni riguardanti i canali di finanziamento. Secondariamente, anche trovata nel *maremagnum* dei siti istituzionali la documentazione necessaria, spesso è difficile comprendere se i vari avvisi e bandi siano ancora aperti oppure no. In terzo luogo, ammesso e non concesso che l'incentivo sia ancora attivo, inizia una lunga trafila burocratica per poter accedere ai servizi che non può far altro che scoraggiare le imprese. La frammentazione delle notizie è dunque il grande ostacolo che sicuramente non contribuisce ad un (ri)lancio dell'apprendistato e che, in qualche modo, condanna qualsiasi lavoro di ricostruzione e razionalizzazione dell'esistente ad un certo grado di incompletezza.

Nonostante questi limiti, al momento non superabili, è comunque possibile pervenire ad una mappatura generale degli interventi in favore dell'apprendistato. Come anticipato in precedenza, tale lavoro mette in mostra due livelli principali di azione: nazionale e regionale. Sul primo versante si registrano due macro-iniziative: quelle legate alla "Garanzia per i giovani" e quelle coordinate da Italia Lavoro. A livello regionale, invece, è possibile ricondurre a sistema l'esistente solo attraverso una ricognizione dei finanziamenti promossi ordinata sulle tre tipologie di apprendistato contenute nel decreto legislativo n. 167/2011.

Le iniziative a livello nazionale

Il contratto di apprendistato è uno dei pilastri su cui si fonda la "Garanzia per i giovani" di derivazione comunitaria che troverà applicazione nel periodo 2014-2015, con una dote finanziaria complessiva pari a 1,5 miliardi di euro. Il piano di attuazione presentato dal Governo italiano a fine dicembre 2013 prevede una fase di accoglienza e presa in carico del giovane cui segue la stipula del "Patto di servizio" e l'offerta o di un percorso di inserimento nel mondo del lavoro o di un percorso di reinserimento nei canali dell'istruzione e della formazione¹. È evidente, quindi, come il contratto di apprendistato – soprattutto di primo e terzo livello – permetta tanto l'una quanto l'altra opzione contemporaneamente. Per questo motivo il documento dell'Esecutivo prevede per tale istituto una ulteriore stagione di finanziamenti.

Allo stato attuale, non è possibile conoscere a quanto ammonteranno le risorse destinate all'apprendistato, tuttavia si possono cogliere le linee di sviluppo che queste, con molta

¹ Si veda: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani*, 23 dicembre 2013. Si veda anche dello stesso dicastero: *Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020*, del 15 febbraio 2014.

probabilità, seguiranno. Il piano di attuazione per la “Garanzia per i giovani” italiano, infatti, prevede di concentrare maggiormente i finanziamenti sul contratto di apprendistato di primo livello, mentre per le altre due tipologie si ipotizza una razionalizzazione e omogeneizzazione delle risorse nazionali e regionali. La politica di maggior favore nei confronti dell’apprendistato *ex* articolo 3 del decreto legislativo n. 167/2011 è giustificata in modo esplicito dalle maggiori difficoltà di sviluppo che questo ha incontrato nel corso degli ultimi tre anni. Se si esclude il caso della Provincia Autonoma di Bolzano, gli apprendistati di primo livello registrati si avvicinano allo zero. Inoltre, tale scelta si giustifica per via del target individuato per la promozione della “Garanzia per i giovani”: soggetti dai 15 ai 24 anni, ovvero coloro che rientrano pienamente nei requisiti descritti dal Testo Unico del 2011.

Tabella n. 1 – Garanzia per i giovani: interventi in materia di apprendistato

Apprendistato di primo livello
Agevolazioni per l’apprendistato di primo livello maggiori rispetto alle altre due tipologie. Scopo: compensare la maggior difficoltà che questo strumento sta incontrando.
Apprendistato di secondo e terzo livello
Per l’apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca verrà valutata la possibilità di fornire incentivi economici che si sommino al carico contributivo già esistente. Si prevede, inoltre, una razionalizzazione e una omogeneizzazione delle iniziative di sostegno nazionali e regionali in campo.

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani*

Accanto ai finanziamenti che deriveranno dall’attuazione della “Garanzia per i giovani”, la promozione dell’apprendistato a livello nazionale è stata resa possibile da un’intensa azione portata avanti con il supporto di Italia Lavoro. È possibile rinvenire tre azioni principali di sostegno: il progetto FIXO-Scuola&Università; il progetto AMVA-Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale; il progetto Welfare to Work-Staffetta generazionale.

Tabella n. 2 – Iniziative di ItaliaLavoro a sostegno dell’apprendistato

Progetto FIXO – Scuola & Università – Università e alto apprendistato
Progetto finalizzato alla promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Concede benefici economici pari a euro 6.000 per ogni assunzione con contratto a tempo pieno; euro 4.000 per ogni assunzione con apprendistato part-time per almeno 24 ore settimanali. N.B.: Scadenza bando 28 febbraio 2014
AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
AMVA è un Programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attuato da Italia Lavoro, con il contributo dei PON del Fondo Sociale europeo 2007-2013 “Azioni di sistema” e “Governance e azioni di sistema” per promuovere l’applicazione del contratto di apprendistato e per incrementare i livelli occupazionali dei giovani nel mercato del lavoro italiano. Si prevedono dispositivi per incentivare il “contratto di apprendistato”, la creazione delle “botteghe di mestiere” e contributi per il trasferimento di azienda ovvero “impresa continua”. Per le aziende che assumono giovani con contratto di apprendistato sono previsti: <ul style="list-style-type: none"> • 5.500 euro di contributo per ogni giovane, che abbia compiuto quindici anni e fino al

venticinquesimo anno di età, assunto con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (in tutti i settori di attività);

- 4.700 euro di contributo per ogni giovane di età compresa tra i diciassette e i ventinove anni, assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere (in tutti i settori di attività).

L'Avviso è rivolto alle imprese che assumono ed impiegano apprendisti nelle seguenti Regioni:

Convergenza:

Campania, Puglia, Calabria e Sicilia

Competitività:

Lombardia Liguria, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna.

N.B.: Scadenza complessiva del bando 31 gennaio 2014.

W2W: Staffetta Generazionale

È una iniziativa promossa e finanziata dal Ministero del Lavoro, con Decreto Direttoriale 807 del 19 ottobre 2012. Le risorse ministeriali sono assegnate alle Regioni nell'ambito del Progetto di Italia Lavoro *Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012-2014*. L'intervento sperimentale si basa su una formula che stimola l'impresa ad assumere giovani con contratto di apprendistato e/o a tempo indeterminato, a fronte di una conversione del contratto, da full-time a part-time, dei lavoratori maturi della medesima azienda.

Fonte: www.italialavoro.it

Il progetto FIXO – Scuola&Università dedicato all'Università e all'alto apprendistato è stato promosso nel 2012 con una dote finanziaria pari a 1.560.000 di euro. Nel corso del 2012 e del 2013 il termine ultimo di presentazione delle domande per ricevere il contributo è stato più volte rinnovato. Attualmente la scadenza è prevista per la fine del mese di febbraio 2014.

Un primo studio realizzato sui dati pubblicati sul sito di Italia Lavoro pone in evidenza come i giovani apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca che hanno goduto di tale forma di incentivo siano 171, la stragrande maggioranza dei quali – 150 – sono stati inseriti a tempo pieno. Questo permette di desumere che rimanga ancora disponibile una quota parte delle risorse iniziali ed è per questo possibile che nei mesi prossimi vengano nuovamente prorogati i termini del bando. È bene ricordare come questa forma di sostegno vada direttamente a favore dell'azienda che assume un giovane con tale tipologia di apprendistato. L'impresa infatti si vede riconosciuto un importo che va dai 4.000 – apprendista part-time – ai 6.000 euro – apprendista a tempo pieno. Per ampliare il numero di persone e di aziende potenzialmente coinvolte nel programma, dal 1 luglio 2013, la linea di finanziamento è stata estesa anche ai soggetti che hanno conseguito il diploma professionale di tecnico e per diplomati di scuola secondaria superiore a partire dai diciassette anni di età. Contestualmente, i titoli dell'alta formazione per cui è possibile ottenere il sostegno economico di Italia Lavoro si sono ampliati fino a comprendere: il certificato di specializzazione tecnica superiore (Ifts); il diploma di tecnico superiore; il diploma di specializzazione.

Tabella n. 3 – Progetto FIXO – Scuola&Università. Contributi erogati al 28 gennaio 2014 a fronte di uno stanziamento di 1.560.000 euro

Regione	Contributi pieni	Contributi per apprendistato part-time	Contributi approvati al 28 gennaio 2014
Abruzzo	0	0	0
Basilicata	1	0	1
Provincia Autonoma di Bolzano	0	0	0
Calabria	0	0	0
Campania	1	1	2
Emilia Romagna	4	1	5
Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Lazio	8	2	10
Liguria	6	0	6
Lombardia	44	8	52
Marche	0	1	1
Molise	0	0	0
Piemonte	61	0	61
Puglia	3	2	5
Sardegna	10	1	11
Sicilia	7	4	11
Toscana	0	0	0
Provincia Autonoma di Trento	1	0	1
Umbria	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0
Veneto	5	0	5
TOTALE	151	20	171
TOTALE FONDI EROGATI	Euro 906.000	Euro 80.000	Euro 986.000

Fonte: elaborazione dati www.italialavoro.it

Più articolato pare, invece, il progetto denominato Apprendistato Mestieri Vocazioni Artigianale. Come chiarisce il sito di Italia Lavoro esso si compone di due interventi principali:

1. “Un’azione di sistema, che prevede di rafforzare la cooperazione tra Stato, Regioni, Servizi per il lavoro, Associazioni di Categoria e Imprese sui temi dell’apprendistato, delle Botteghe di Mestiere e la Creazione di Nuova

Impresa con particolare riferimento a comparti produttivi propri della tradizione italiana”;

2. “Una sperimentazione operativa, all’interno della quale saranno promossi dispositivi, modalità operative e strumenti per favorire la formazione on the job, l’inserimento occupazionale in sinergia con la Rete di attori costituita proprio grazie all’azione di sistema”.

A sua volta la sperimentazione operativa prevede tre iniziative distinte: interventi per la promozione dell’apprendistato; l’avvio delle formazione di giovani presso le Botteghe di Mestiere; il progetto “Impresa continua” destinato alla trasmissione dei saperi artigianali e all’avvio di nuove imprese da parte dei giovani. La conclusione dell’iniziativa, nel suo complesso, è avvenuta il 31 gennaio scorso. Per quanto riguarda il sostegno al contratto di apprendistato, il progetto di Italia Lavoro prevedeva un finanziamento pari a 5.500 euro per ogni giovane (15-25 anni) assunto con apprendistato di primo livello e a 4.700 euro per ogni giovane (17-29 anni) assunto con contratto di apprendistato professionalizzante. Il totale delle risorse destinate a questo intervento era pari a 78.150.700 di euro, di cui 27.104.000 per il primo livello e, i rimanenti, per il secondo. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 marzo 2013 per le regioni “Competitività” e il 31 dicembre 2013 per le regioni “Convergenza”.

Da segnalare tra le iniziative promosse da Italia lavoro a livello nazionale anche il progetto “Neet” rivolto ai giovani che non studiano e non lavorano. Tale linea di finanziamento prevedeva un tirocinio in azienda “retribuito” mediante una apposita borsa mensile, per una platea di circa 3.000 persone dai 24 ai 35 anni non compiuti delle Regioni: Sicilia, Puglia, Campania e Calabria. La chiusura originaria del progetto era stata ipotizzata al 31 dicembre 2014, ma visto il gran numero di richieste è stata anticipata di un anno.

Tabella n. 3 – Progetto AMVA. Struttura e linee di finanziamento

	Promozione apprendistato	Botteghe di Mestiere	Impresa continua	Neet
Finanziamento complessivo	Euro 78.150.700	Euro 14.850.000 (I bando) Euro 6.480.000 (II bando)	Euro 5.000.000	Euro 10.000.000
Scadenza Bando	- 31/3/2013 per le Regioni “Competitività”; - 31/12/2013 per le Regioni “Convergenza”.	- 30/01/2014; - Il termine di validità delle graduatorie è fissato al 31/12/2014.	- 31/12/2013.	Chiusura anticipata di un anno, al 30/12/2013.

Fonte: elaborazione dati www.italialavoro.it

Una forma di incentivazione indiretta all’apprendistato è contenuta in un’altra iniziativa promossa da Italia Lavoro. Si tratta della cosiddetta “Staffetta generazionale”. Il programma favorisce un ringiovanimento dell’impresa mediante una vera e propria

staffetta tra neo-assunti e lavoratori con maggiore anzianità di servizio. Nello specifico, ad una riduzione a part-time di un contratto a tempo pieno di un senior consegue l'assunzione di un giovane mediante contratto di apprendistato e/o a tempo indeterminato. Da questa forma di turn-over tutti e tre i protagonisti ne traggono un vantaggio: il giovane perché inserito in un contesto aziendale in modo stabile; il lavoratore con più anzianità perché gli viene comunque garantita la copertura contributiva piena; l'impresa perché si garantisce una trasmissione del *know how* e un rinnovamento del proprio capitale umano. In questa azione centrale risulta essere il ruolo delle Regioni. Allo stato attuale, il sito di Italia Lavoro riporta due soli esempi di bandi attivati: Lombardia ed Emilia Romagna. Tuttavia, una verifica ulteriore sui siti regionali mostra come anche altri territori stiano adottando questa iniziativa.

Tabella n. 4 – Progetto Staffetta Generazionale. Risorse stanziare e avvisi pubblicati

Regione	Finanziamento complessivo	Scadenza bando
Abruzzo	Euro 1.500.000	
Basilicata	Euro 1.100.000	
Calabria	Euro 3.000.000	
Campania	Euro 3.000.000	
Emilia Romagna	Euro 3.000.000	30/06/2014
Friuli Venezia Giulia	Euro 1.000.000	
Lazio	Euro 3.000.000	
Liguria	Euro 1.100.000	
Lombardia	Euro 3.000.000	31/07/2013
Marche	Euro 1.100.000	
Molise	Euro 1.100.000	
Piemonte	Euro 3.000.000	
Puglia	Euro 3.000.000	
Sardegna	Euro 1.000.000	
Sicilia	Euro 3.000.000	
Toscana	Euro 3.000.000	
Emilia Romagna	Euro 3.000.000	
Umbria	Euro 1.000.000	
Valle d'Aosta	Euro 885.961,61	
Veneto	Euro 3.000.000	

Fonte: elaborazione dati www.italialavoro.it

Apprendistato di primo livello: il quadro delle linee di finanziamento regionali

L'apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di una qualifica e/o un diploma professionale è stato inserito nell'ordinamento italiano per la prima volta con la cosiddetta riforma Biagi del 2003. Nonostante, dunque, esso non sia per nulla uno strumento nuovo all'interno del panorama normativo italiano, ha conosciuto negli anni precedenti una diffusione pressoché nulla. Se si eccettua, infatti, la Provincia Autonoma di Bolzano solo due Regioni – la Lombardia e il Veneto – prima della riforma del 2011 si erano dotate di una disciplina organica in materia.

L'approvazione del decreto legislativo n. 167/2011 è stata dunque l'occasione non solo per un rinnovamento di tale istituto giuridico, ma anche per un suo rilancio. Quasi tutte le Regioni si sono dotate di una apposita disciplina, sovente accompagnata da robuste forme di sostegno. Una prima ricognizione sulle *policy* adottate a livello locale mostra diversi tipi di interventi. Vi sono territori Regionali (Abruzzo e Toscana) che pur avendo normato l'apprendistato di primo livello non hanno ancora promosso azioni di finanziamento. Altri che hanno optato per l'adozione del sistema dei *voucher* formativi o comunque del sostegno del percorso formativo (Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Sicilia, Veneto) oppure dell'incentivazione diretta alle imprese (Piemonte, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento). Un sostegno diretto alla formazione aziendale si rinviene nella normativa della Basilicata e della Provincia Autonoma di Trento.

Altre peculiarità si rinvengono nella disciplina piemontese e sarda. Ambedue queste Regioni hanno optato per un incentivo economico rivolto direttamente all'apprendista per il suo impegno formativo.

Tabella n. 5 – Incentivi all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Programma	Descrizione	Note	Link utile
Abruzzo			
Apprendistato di primo livello.	La Regione Abruzzo, in considerazione delle risorse disponibili, potrà incentivare, mediante specifici avvisi pubblici, l'utilizzo del presente contratto di apprendistato da parte delle imprese.		http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modulo=notiziaSing&servizio=LEE&stileDiv=sequenze&msv=notizia433&tom=433
Basilicata			
Apprendistato di primo livello.	DGR n. 485 del 24 aprile 2012.	I percorsi formativi aziendali possono essere finanziati tramite i fondi interprofessionali, secondo modalità definite dalla Regione in accordo con le	http://www.adapt.it/fare_apprendistato/docs/Basilicata_DGR_n_485_del_24apr2012.pdf

		associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale.	
Provincia Autonoma di Bolzano			
Incentivi per soggetti portatori di handicap.	L'azienda ha il diritto ai contributi qualora dal handicap dell'apprendista derivi una riduzione del suo rendimento lavorativo e non si tratti di un'assunzione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.	Per ogni semestre di apprendistato (periodo di apprendistato di 6 mesi) al datore/alla datrice di lavoro è concesso un contributo di 1.032,91€.	http://www.provincia.bz.it/formazione-professionale-tesca/apprendistato/1865.asp
Incentivi per giovani assistiti da un ufficio pubblico di assistenza	Uffici pubblici di assistenza sono l'ufficio famiglia e gioventù, il servizio di medicina sociale, il servizio sociale del tribunale minorile o il servizio di igiene mentale.	Il contributo è concesso per semestri di apprendistato (periodo di apprendistato di 6 mesi), per un massimo di 4 semestri. Sia per il primo che per il secondo semestre l'azienda ottiene 1.032,91€, per il terzo e il quarto semestre 516,50€.	http://www.provincia.bz.it/formazione-professionale-tesca/apprendistato/1865.asp
Campania			
Supporto all'erogazione della formazione .	Accordo quadro per il supporto all'erogazione delle attività formative previste dai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto artigianato della Campania. Accordo tra Regione Campania e l'Ente Bilaterale Artigianato della Campania (EBAC).	L'EBAC è tenuta ad assicurare un supporto alle aziende aderenti al sistema della bilateralità per quanto attiene alla formazione degli apprendisti attraverso il coinvolgimento delle articolazioni regionali del fondo interprofessionali (Fondoartigianato) che sceglieranno di avvalersi degli Enti formativi delle parti sociali costituenti dell'EBAC.	http://www.siap.apprendistato.org/userfiles/file/accordo%20campania%20ebac.pdf
Emilia Romagna			
Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale per	I percorsi formativi sono interamente finanziati dalla		http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato

<p>maggioresni.</p>	<p>Regione, attraverso l'erogazione di assegni formativi del valore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1.500 euro se la formazione si articola in 100 ore di formazione esterna e 300 ore di formazione interna; -1.900 euro per 100 ore di formazione esterna e 300 ore di formazione interna, con conseguimento della qualifica professionale; -2.600 euro per 200 ore di formazione esterna e 200 ore di formazione interna; - 3.400 euro per 200 ore di formazione esterna e 200 ore di formazione interna, con conseguimento della qualifica. 		<p>o/approfondimenti/apprendistato-per-la-qualifica-e-per-il-diploma-professionale</p>
Liguria			
<p>Il nuovo apprendistato: un contratto per formare e inserire i giovani in azienda.</p>	<p>Il Piano Giovani della Regione Liguria promuove e sostiene l'utilizzo del nuovo apprendistato come strumento principale per l'ingresso dei giovani in azienda, per contrastare la disoccupazione giovanile, combattere l'abbandono scolastico e recuperare quei giovani, anche minorenni, a rischio di esclusione sociale.</p>	<p>Le aziende possono usufruire di sgravi e contributi, previsti dalla normativa nazionale, che Regione Liguria vuole ulteriormente incentivare.</p>	<p>http://www.regione.liguria.it/component/docman/doc_download/9389-apprendistato.html</p>
<p>Sperimentazione della disciplina regionale 2012-2013 ai sensi della D.G.R. n. 553 del 18 maggio 2012.</p>	<p>Il finanziamento dei servizi formativi avviene attraverso l'erogazione di voucher. In funzione dei servizi finanziari si distingue tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - voucher di inserimento; - voucher di base; - voucher aggiuntivo. 	<p>Voucher di inserimento è pari a 280 euro e finanzia i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione di crediti in ingresso per la determinazione della durata del PFI; - progettazione del PFI. <p>Voucher di base corrisponde a:</p>	<p>http://www.giovaniliguria.it/images/allegati/dec reto_4547-2012.pdf</p>

		<p>- 3.236 euro per i percorsi di qualifica rivolti agli apprendisti < 18 anni;</p> <p>- 3.145 euro per i percorsi di qualifica rivolti agli apprendisti > 18 anni;</p> <p>- 2.694 euro per i percorsi di diploma.</p> <p>Finanzia la progettazione della formazione strutturata erogata presso l'organismo di formazione e presso l'azienda e il servizio di tutoraggio.</p> <p>Voucher aggiuntivo corrisponde a:</p> <p>- 1.090 euro per i percorsi di qualifica rivolti agli apprendisti < 18 anni;</p> <p>- 1.064 euro per i percorsi di qualifica rivolti agli apprendisti > 18 anni;</p> <p>- 913 euro per i percorsi di diploma.</p> <p>Finanzia la progettazione della formazione strutturata erogata presso l'organismo di formazione e presso l'impresa e il servizio di tutoraggio.</p> <p>N.B.: Le risorse a copertura dei costi delle azioni sono da concludersi entro il 2015.</p>	
Lombardia			
Apprendistato di I livello.	Sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Lombardia con un contratto di apprendistato ai sensi	Destinatari della dote: giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, residenti o domiciliati in Lombardia che vengono assunti o che sono stati assunti presso aziende localizzate sul	http://www.formalavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_IFL%2FWrapperBandiLayout&cid=1213544168211&p=1213544168211&packedargs=locale%3D119

	dell'art. 3 del d.lgs. n. 167/2011.	territorio regionale, con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 167/2011; Il valore della singola DOTE può variare in base alla modulazione dei singoli servizi erogati e comunque non può essere superiore a euro 6.000,00 per apprendista. N.B.: richiesta dote entro 25 settembre 2013, scadenza bando 31 ottobre 2014	4453881584%26menu-to-render%3D1213301212432&pagename=DG_IFLWrapper&tipologia=Aevolazioni
Piemonte			
Apprendistato di primo livello – Vantaggi per le imprese.	In Piemonte, in virtù di un accordo tra le parti sociali, è prevista una rimodulazione salariale della retribuzione dell'apprendista del -25% per i lavoratori minorenni e del -20% per i maggiorenni lungo tutta la durata della componente formativa, rispetto all'importo previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento dell'impresa per le assunzioni in apprendistato professionalizzante (art. 4 del D. Lgs. 167/2011).	Al fine di favorire il successo formativo dell'apprendistato è anche previsto un incentivo alla partecipazione del valore di 1.500 euro, finanziato dalla Regione Piemonte ed erogato all'apprendista per ogni singola annualità formativa.	http://www.regione.piemonte.it/formazione/apprendistato/apprendistato1imprese.htm http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/dwd/2012/vademecumApprend_Iliv.pdf
Sardegna			
Catalogo regionale di fornitori di attività e servizi per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.	L'avviso prevede anche l'erogazione di una indennità di partecipazione annua pari a 2 euro/ora/allievo da corrispondere obbligatoriamente agli allievi che frequentano i percorsi formativi che sarà erogata in funzione delle effettive ore di presenza alle lezioni	Per il finanziamento di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica la Regione Sardegna prevede uno stanziamento iniziale pari ad euro 600.000 per l'annualità 2014/2015. Il preventivo finanziario delle spese previste per la realizzazione del	http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_462_20140204153342.pdf

	<p>teoriche e pratiche di formazione formale (esterna ed interna all'impresa).</p>	<p>progetto formativo deve rispettare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - massimo 150 euro ora/gruppo classe; - massimo 50 euro ora allievo per la formazione individuale o per i gruppi al di sotto dei 4 allievi. <p>N.B.: L'avviso scade il 25 febbraio 2014</p>	
<p>Allegato 1 della D.G.R. n. 44/34 del 23 ottobre 2013. Nota di indirizzo per l'erogazione di incentivi alle imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.</p>	<p>Incentivo per imprese che assumono giovani nel periodo compreso dall'1.1.2013 al 31.12.2017 e fino ad esaurimento delle risorse.</p>	<p>Gli importi totali degli incentivi da erogare per ogni tipologia di titolo da conseguire nell'ambito del contratto di apprendistato qualificante sono i seguenti:</p> <p>Qualifica professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5.000 euro complessivi per l'assunzione a tempo pieno di un solo apprendista e 7.000 euro per l'assunzione a tempo pieno di ogni ulteriore apprendista; - 5.500 euro complessivi per l'assunzione a tempo pieno di una sola apprendista donna e 7.500 euro per l'assunzione a tempo pieno di ogni ulteriore apprendista donna. <p>Diploma professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6.000 euro complessivi per l'assunzione a tempo pieno di un solo apprendista e 7.000 euro per l'assunzione a tempo pieno di ogni ulteriore apprendista; - 6.500 euro complessivi per l'assunzione a tempo pieno di una sola apprendista donna e 7.500 euro per 	

		l'assunzione a tempo pieno di ogni ulteriore apprendista donna.	
Sicilia			
Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e diploma professionale. Triennio 2014-2016.	Le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2014-2016 ammontano a 1.000.000 euro su base annua, per un totale nel triennio di 3.000.000 euro. I percorsi formativi in apprendistato finalizzati al rilascio di qualifica professionale inserita a catalogo vengono sostenuti attraverso l'assegnazione di voucher individuali.	Il voucher viene valorizzato con un importo ora/allievo: - pari a 12 euro per le attività di formazione strutturata, per il riconoscimento dei crediti di ingresso, per il supporto alla redazione del PFI, per la verifica intermedia e finale delle competenze; - pari a 6 euro per le attività connesse alla formazione strutturata e non strutturata interna all'azienda.	http://www.apprendistat.oregionesicilia.it/?q=no/de/266
Toscana			
Apprendistato di primo livello	Per gli apprendisti di primo livello la formazione è erogata prioritariamente attraverso corsi di formazione professionale. Può essere anche erogata con assegnazione di buoni individuali, da utilizzare presso agenzie formative accreditate.		http://www.giovanisi.it/files/2012/06/all.A-delibera-408-2012-apprendistato1.pdf
Provincia autonoma di Trento			
Ingresso nel mercato del lavoro.	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (15-24 anni).	Finanziamento della formazione aziendale di 1.500 euro l'anno. Incentivo all'azienda alla conferma dell'apprendista a tempo indeterminato di 6.000 euro (2.000 euro + 4.000 euro nel biennio)	http://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/giovan/i/ http://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/giovan/i/notizie/news_adl/incen tivigiovani.pdf
Veneto			
Apprendistato per la qualifica e il diploma	La Regione Veneto finanzia sia la	Ogni apprendista avrà a disposizione i seguenti	http://www.apprendiveneto.it/qualifica;jsessioni

professionale	formazione esterna all'impresa sia le azioni di supporto per accompagnare l'apprendista nell'acquisizione delle competenze tecnico professionali.	voucher: per l'orientamento, voucher formativo per la partecipazione ad ogni singola attività di learning week. voucher di formazione strutturata interna per l'erogazione della formazione strutturata all'interno dell'impresa. Finanziamento: 3.000.000 di euro.	d=68DEA7EF902ACA0492926B8A45D36581 http://www.apprendivento.it/disposizioni-regionali-vigenti
---------------	---	--	---

Fonte: elaborazione dati da siti regionali

Apprendistato di secondo livello: il quadro delle linee di finanziamento regionali

L'apprendistato di secondo livello è la tipologia di apprendistato che storicamente ha goduto di una maggior diffusione all'interno del panorama italiano. La riforma del 2011 ha modificato la precedente disciplina separando in modo chiaro le competenze per la formazione di base e trasversale, affidate alle Regioni, da quelle per la formazione specialistica, riconosciute in capo alla contrattazione collettiva.

Il riparto di attribuzioni ha influito non poco a determinare le normative di dettaglio regionali e le linee di finanziamento messe in atto dagli attori istituzionali locali. Anche in questo caso la maggior parte delle Regioni ha optato per il sostegno alla formazione di base e trasversale mediante il sistema dei *voucher*. In tale direzione, vanno molte delle iniziative mappate nel presente lavoro e riportate nella tabella che segue. Non mancano, però, esperienze che si discostano o integrano tale modello. È il caso della Regione Calabria che concede un buono di 3.000 euro per ogni apprendista, come rimborso forfettario per l'accompagnamento formativo del tutor aziendale. Oppure di Regione Lombardia che prevede la complementarietà tra fondi regionali e fondi provinciali, questi dedicati alla vera e propria formazione di base e trasversale.

Tabella n. 6 – Incentivi all'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

Programma	Descrizione	Note	Link utile
Abruzzo			
Apprendistato professionalizzante.	Concessione di finanziamenti per le aziende che non posseggono capacità formative interna, per il tramite degli organismi formativi accreditati, attraverso l'assegnazione di voucher agli apprendisti assunti con contratto di	Avviso Pubblico per il finanziamento della formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali. Il finanziamento è a carico del FSE. Lo stanziamento previsto è	http://www.regione.abruzzo.it/fil/index.asp?modello=notiziaSing&servizio=LEE&stileDiv=sequenceLeft&template=intIndex&b=avvisiga3169942&tom=169942

	<p>apprendistato professionalizzante. Le aziende possono usufruire dei voucher formativi unicamente per l'gli apprendista/i assunto/i da avviare in formazione in orario di lavoro, al conseguimento del monte ore massimo di 40 ore l'anno, per un totale, comunque, di 120 ore nel triennio. L'assegnazione del voucher è annuale e non vincola l'amministrazione regionale al finanziamento delle successive annualità.</p>	<p>pari a 2.504.327 euro. Il voucher ha un valore corrispondente al 100% del costo della formazione e viene erogato al conseguimento del monte ore di 40 annue, per un ammontare di 600 euro (parametro ora/allievo 15 euro).</p>	
Calabria			
<p>Avviso pubblico per la costruzione e la realizzazione dell'offerta formativa regionale rivolta ad apprendisti e tutori o referenti aziendali e per incentivi alle imprese nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.</p>	<p>Concessione di un incentivo alle imprese pari a 3.000 euro per apprendista, distribuite in tre anni, come rimborso forfettario per l'affiancamento on the job del tutor aziendale nei confronti di apprendisti con contratto professionalizzante o di mestiere. Impegno complessivo di 20.000.000.</p>	<p>FSE 2007/2013 + risorse vincolate del Ministero del Lavoro per spese di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.</p>	<p>http://www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/index.php?option=com_content&task=view&id=2526&Itemid=16</p>
Emilia Romagna			
<p>Apprendistato professionalizzante.</p>	<p>Finanziamento dell'intero percorso formativo per l'acquisizione di competenze di base e trasversali.</p>	<p>Assegni formativi (voucher) del valore di 500 euro per ciascun apprendista.</p>	<p>http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/approfondimenti/apprendistato-professionalizzante-1</p>
Lazio			
<p>Apprendistato professionalizzante.</p>	<p>L'Avviso regionale contenuto nella DGR n. 41 del 3/02/2012 sostiene l'erogazione della formazione per le competenze di base e trasversali nell'ambito dei contratti di apprendistato</p>	<p>L'erogazione dei contributi economici avviene per il tramite delle Province e nei limiti dei fondi stanziati.</p>	<p>http://www.apprendistato.regione.lazio.it/home.asp?cat=39</p>

	professionalizzante o di mestiere realizzati ai sensi del nuovo Testo Unico Apprendistato (Dlgs. 167/2011).		
Liguria			
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	La Regione indica un Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica, dove sono indicati gli Organismi formativi e le loro sedi operative in cui viene erogata la formazione di base e trasversale finanziata attraverso l'assegnazione all'apprendista di apposito voucher.	Il valore del voucher è pari complessivamente a Euro 620,00 per ogni percorso formativo di 40 ore seguito dall'apprendista. Per gli apprendisti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado o privi di titolo di studio, e pertanto con l'obbligo della frequenza del ciclo formativo completo, ossia della durata di 120 ore, il valore massimo complessivo del voucher è quindi pari a Euro 1.860,00.	http://www.regione.liguria.it/argomenti/scuola-formazione-e-lavoro/il-nuovo-apprendistato-ai-sensi-del-testo-unico/apprendistato-professionalizzante-e-contratto-di-mestiere.html
Lombardia			
Dote apprendistato professionalizzante.	Promuovere la realizzazione di servizi per l'attivazione di contratti di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualifica professionale a fini contrattuali, rivolti ai giovani.	Beneficiari della dote sono giovani dai 18 ai 29 anni, o minorenni con qualifica o diplomati, residenti o domiciliati in Lombardia, che vengono assunti con contratto di apprendistato da aziende localizzate in Lombardia con massimo 250 dipendenti. - 1.000 euro per apprendista. I giovani possono usufruire dei servizi della dote per i servizi di supporto all'attivazione del contratto di apprendistato, alle attività di progettazione e stesura del Piano	http://www.formalavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpage=agevolazioni&cid=1213566258483&p=1213566258483&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212432&pagename=DG_IFLWrapper&tipologia=Agevolazioni

		<p>Formativo Individuale, alle attività di supporto per l'erogazione della formazione tecnico-professionale.</p> <p>La dote apprendistato che finanzia la formazione di base e trasversale continuerà invece ad essere erogata dalle Province.</p> <p>N.B.: scadenza 31 ottobre 2014.</p>	
Molise			
<p>DDG n. 674/2013</p> <p>Approvazione Direttiva per l'annualità 2013 e 2014 inerente l'offerta formativa di formazione formale esterna per i contratti di apprendistato professionalizzati ante.</p>	<p>La Regione Molise mira a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo del contratto di apprendistato quale strumento di inserimento occupazionale dei giovani; - lo sviluppo delle risorse umane, attraverso il potenziamento delle competenze di base e trasversali degli apprendisti in una logica di formazione in alternanza; - la possibilità di definire percorsi formativi personalizzati e coerenti con le esigenze delle aziende attraverso un sistema modulare flessibile; - l'integrazione con il territorio, sviluppando una forte sinergia tra aziende, enti di formazione e organizzazioni imprenditoriali e sindacali, che tenga conto delle esperienze maturate e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese; - l'eventuale formazione dei tutor/referenti aziendali per garantire l'integrazione tra il percorso formativo e l'inserimento in azienda. 	<p>Sono soggetti proponenti ed attuatori anche le aziende. Il contributo regionale per la realizzazione della formazione pubblica, è il voucher che ogni apprendista avrà a disposizione per la frequenza di ogni percorso formativo modulare. Il valore del voucher è pari a 13,00 euro ad ora, con una riduzione del 20% (importo 10,40 euro) per le ipotesi di formazione realizzata internamente all'impresa.</p>	<p>http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9238</p>
Piemonte			
<p>LINEE GUIDA PER LA</p>	<p>Provvedimento attuativo della DGR n. 64-4267 del 30/07/2012</p>	<p>Per il finanziamento dell'attività formativa svolta presso il</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/formazione/apprendistato/dwd/Linee_Guida</p>

<p>REDAZIONE DEI BANDI PROVINCIAL I</p>		<p>soggetto attuatore viene applicata l'unità di costo standard (UCS) pari a € 9,90 per ora per destinatario. Il costo relativo a ciascun modulo formativo è così determinato: modulo = € 9,90 x n. apprendisti (massimo 20) x n. ore formazione presso il soggetto attuatore.</p> <p>Per le attività di formazione svolte presso l'impresa viene finanziata l'attività del coordinatore formativo applicando l'UCS pari a € 35,00 per ora per destinatario. Il costo relativo alle attività del coordinatore è così determinato: modulo del coordinatore formativo = € 35,00 x n. apprendisti x n. ore; (max 6 ore per l'UF3 da 24 ore; max 10 ore per l'UF3 da 40 ore).</p> <p>N.B.: periodo 2012-2014.</p>	<p>.pdf</p>
Sicilia			
<p>Avviso per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante regionale e per l'erogazione dei voucher formativi</p>	<p>D.D.G. N° 4460 del 04/09/2013</p>	<p>Le imprese potranno scegliere il percorso formativo per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 167/2011 e, contestualmente procedere alla richiesta di voucher per gli apprendisti.</p> <p>Il voucher sarà liquidato direttamente all'Ente formativo titolare del percorso prescelto nelle modalità e nei termini previsti dalle apposite Linee guida.</p>	<p>http://www.apprendistatoregionesicilia.it/?q=node/250</p>

		Il parametro ora è fissato in € 15,00. La liquidazione del voucher è subordinata alla frequenza da parte dell'Apprendista di almeno il 80% della durata di ciascuna annualità prevista dal percorso scelto.	
Toscana			
Apprendistato professionalizzante ante	Per l'apprendistato professionalizzante, il regolamento regionale prevede che la formazione pubblica sia erogata attraverso voucher individuali, che i lavoratori possono spendere, secondo un progetto formativo strutturato <i>ad hoc</i> , con il supporto di figure professionali qualificate.		http://www.giovanisi.it/2012/06/14/apprendistato-ecco-come-cambia-al-via-il-nuovo-regolamento-regionale/
Provincia autonoma di Trento			
Ingresso nel mercato del lavoro	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (18-29 anni – 17 se con attestato Di qualifica professionale).	<p>L'Agenzia del Lavoro organizza e finanzia percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a 120 ore per la durata dell'apprendistato.</p> <p>Per l'assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante sono previsti degli contributi economici al datore di lavoro nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assume un apprendista aggiuntivo, inteso come l'apprendista in più rispetto al numero degli apprendisti in forza nell'azienda nell'ultimo anno, cioè a ritroso dalla data dell'ultima 	<p>http://www.agenzialavoro.tn.it/agenzia/lex/2011-2013/II_parte#bis-interventi-formativi-per-l'apprendistato-professionalizzante-o-contratto-di-mestiere-per-apprendisti-assunti-dal-25-aprile-2012</p> <p>http://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/giovan/notizie/news_adl/incentivigiociani.pdf</p>

		<p>assunzione. Il contributo è di € 1.000 il primo anno e di € 1.000 il secondo (Intervento 5 - tipologia e4, Documento degli interventi di politica del lavoro 2011-2013);</p> <p>- assume un apprendista che è stato licenziato (senza esserne responsabile). Il contributo è di € 1.000 il primo anno e di € 1.000 il secondo (Intervento 5 – tipologia e3, Documento degli interventi di politica del lavoro 2011-2013).</p> <p>È possibile inoltre finanziare, nella misura del 50%, percorsi formativi sperimentali per i figli di artigiani, imprenditori e commercianti assunti come apprendisti, che saranno formati come futuri imprenditori, secondo la logica della transizione d'impresa.</p>	
Veneto			
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	Sistema di finanziamento tramite voucher.	Per ogni apprendista un voucher per la frequenza ad ogni singolo modulo di 40 ore di formazione di base e trasversale, pari a Euro 320,00, che è riconoscibile qualora l'apprendista abbia realizzata una frequenza di almeno l'80% del monte ore previsto e acquisiti i risultati di apprendimento. attesi da quel modulo formativo.	http://www.apprendivene.it/disposizioni-regionali-vigenti

Fonte: elaborazione dati da siti regionali

Apprendistato di terzo livello: il quadro delle linee di finanziamento regionali

La “storia” dell’apprendistato di terzo livello, introdotto in Italia per la prima volta con la riforma Biagi, è costellata di politiche di incentivazione. Le prime sperimentazioni risalenti al periodo 2004-2008, infatti, furono rese possibile grazie all’uso dei fondi di derivazione comunitaria. Tale esperienza ebbe un discreto successo. Tuttavia, con l’esaurirsi delle risorse disponibili si esaurirono anche molte delle attività poste in essere. Solo pochissime Regioni, colta la validità dello strumento, decisero di proseguire con fondi propri nel sostegno di tale tipologia contrattuale.

La riforma del 2011 di fatto non ha stravolto l’impianto dell’apprendistato di terzo livello contenuto nel decreto legislativo n. 276/2003. Essa, però, è stata l’occasione per rilanciare e per promuovere nuovamente lo strumento. Accanto alle iniziative sostenute da Italia Lavoro, l’analisi dei siti regionali rivela molte occasioni di finanziamento, spesso con risorse di rilievo. Ancora una volta la via maestra appare essere quella dei *voucher* o comunque del sostegno alla parte formativa del percorso di apprendistato. Nella esperienza piemontese e in quella lombarda particolare attenzione viene posta, poi, alla figura del tutor chiamato ad accompagnare nel percorso formativo il giovane. Rilevante sembra la scelta attuata dalla Regione Basilicata che sostiene in maniera robusta sia la formazione d’aula che quella in impresa e al tempo stesso finanzia anche il servizio di consulenza tecnica dell’università e concede un contributo all’impresa per l’assunzione di apprendisti di terzo livello.

Da ultimo, occorre segnalare l’impegno di alcune Regioni come Abruzzo, Liguria e Sardegna che, pur non avendo ancora messo a disposizione delle linee di finanziamento, allo stato attuale non le escludono.

Tabella n. 7 – Incentivi all'apprendistato di alta formazione e ricerca

Programma	Descrizione	Note	Link
Abruzzo			
Apprendistato di alta formazione.	D.G.R. n. 948/2013 – Indicazioni operative relative all'apprendistato di Alta formazione e ricerca. Si prevedono delle azioni di sostegno in favore delle imprese in attuazione della sperimentazione sull'alta formazione in apprendistato.		http://www.regione.abruzzo.it/fil/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=fil/docs/notizie/169954/AllegatoB.pdf
Basilicata			
Approvazione Avviso Pubblico Sperimentazione apprendistato Alta Formazione e ricerca .	<p>Dottorato di ricerca. Voucher = € 10.000,00 annui:</p> <p>- Formazione d'aula: Fino ad euro 5.000,00 per ciascuna annualità di un ciclo di dottorato, per un massimo di due annualità;</p> <p>- Servizio di consulenza tecnico-amministrativa fornito dall'Università degli Studi di Basilicata: fino ad € 5.000,00 annui per servizi di assistenza per il contratto di apprendistato forniti dall'ateneo;</p> <p>Contributo = € 3.000,00 annui:</p> <p>- Formazione in azienda: fino ad euro 3.000,00 annui onnicomprensivi per ciascun anno del ciclo di dottorato per un massimo di due annualità, comprensivi della quota di rimborso per i costi relativi tutor aziendali.</p> <p>Master universitario di primo e secondo livello. Voucher= € 12.000,00</p> <p>- Formazione d'aula: fino ad euro 12.000,00 onnicomprensivi per i costi d'iscrizione e frequenza al master.</p> <p>Contributo =€ 3.000,00</p> <p>- Formazione in azienda: fino ad euro 3.000,00 annui comprensivi della quota di</p>	<p>PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano – Ob. Specifico L – D.G.R. n. 987/2013.</p> <p>N.B. Scadenza 31 dicembre 2015.</p>	http://portalebandi.regione.basilicata.it/portalebandi/detail-bando.jsp?id=69652

	<p>rimborso per i costi relativi tutor aziendali e.</p> <p>Contributo per l'assunzione L'avviso pubblico riconosce un contributo aggiuntivo al voucher ed alla quota per la formazione in azienda, pari ad € 10.000,00 da destinare al proponente del progetto per la sperimentazione in questione quale sovvenzione individuale per sostenere i costi di attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Il contributo, è collegato direttamente alla retribuzione dell'apprendista ed in ogni caso non potrà superare i costi effettivamente sostenuti dall'impresa quale corrispettivo lordo destinato all'apprendista per il primo anno di contratto.</p>		
Emilia Romagna			
<p>Apprendistato di alta formazione e ricerca</p>	<p>Promuovere l'apprendistato e il suo contenuto formativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per la partecipazione degli apprendisti alle attività formative per l'acquisizione di una laurea, la Regione prevede l'erogazione di voucher del valore massimo di 5.000 euro; - Per la partecipazione degli apprendisti alle attività formative per l'acquisizione di un master, la Regione prevede l'erogazione di voucher del valore massimo di 6.000 euro; - Come rimborso parziale per la partecipazione degli apprendisti ai corsi di dottorato di ricerca in alto apprendistato, la Regione prevede l'erogazione di voucher di un importo non superiore a 2.500 euro 	<p>http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato</p>

		all'anno, per un massimo di 7.500 euro in tre anni. N.B.: sono appena terminati gli incentivi all'assunzione di apprendisti previsti per il periodo 2012-2013.	
Friuli Venezia Giulia			
Apprendistato di alta formazione.	Non ancora regolamentato a livello regionale, tuttavia le imprese interessate possono ottenere un contributo per ciascun apprendista presentando domanda per l'assegnazione di specifici voucher, con un limite massimo di euro 30.000 per azienda.		http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA3/
Liguria			
Agevolazioni alle aziende e ai lavoratori coinvolti in percorsi di alta formazione.	D.G.R. n. 1045 del 5 agosto 2013. Approvazione protocollo di intesa relativo alla disciplina regionale in materia di apprendistato di alta formazione.	La Regione Liguria individua azioni di supporto a favore dell'apprendistato di alta formazione attraverso finanziamenti per le attività formative aventi carattere addizionale rispetto a quanto già programmato e finanziato attraverso il fondo di finanziamento ordinario dell'Università (FFO), nonché attraverso incentivi/agevolazioni alle aziende e/o ai lavoratori coinvolti in percorsi di alta formazione anche presso Università e Enti formativi non liguri. La prima fase di attivazione dei percorsi suddetti riveste carattere sperimentale, ha durata triennale e avrà luogo contestualmente alla definizione delle azioni di supporto a favore dell'Istituto.	http://www.regione.liguria.it/argomenti/scuola-formazione-e-lavoro/il-nuovo-apprendistato-ai-sensi-del-testo-unico/apprendistato-di-alta-formazione.html

Lombardia			
Programma sperimentale Lauree in apprendistato.	Sostenere la realizzazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e di ricerca, rivolti a studenti iscritti presso le Università che aderiscono all'Accordo.	Il contributo regionale è riconosciuto per il percorso formativo in apprendistato e può ammontare: per la laurea triennale, da euro 12.000 a euro 16.000; per la laurea magistrale, da euro 10.000 a euro 15.000 N.B.: periodo programma 2011/2014	http://www.formalavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_IFL%2FDetail&cid=1213353809205&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213353943267&pagename=DG_IFLWrapper
Apprendistato di alta formazione e ricerca.	Promuovere i percorsi di apprendistato di alta formazione secondo i canali dei master e dei dottorati di ricerca.	Regione Lombardia finanzia i costi di formazione, tutoraggio e formazione complementare (anche all'estero) degli apprendisti con i seguenti contributi: Per i Master di I o II livello, a euro 10.000 – max 30 mesi. Per il Dottorato di ricerca max euro 15.000 – max 48 mesi N.B.: Scadenza 31 marzo 2014	http://www.formalavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_IFL%2FDetail&cid=1213353809205&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213353943267&pagename=DG_IFLWrapper
Marche			
Piano Integrato Giovani Molise	Delibera di Giunta Regionale n. 473 del 2011	Promozione dell'inserimento lavorativo di 40 laureati mediante contratti di alto apprendistato finalizzati al conseguimento di un titolo di master e di 5 dottorandi di ricerca mediante contratti di alto apprendistato. Finanziamento integrati con le risorse di Italia Lavoro.	http://www.nuovoapprendistato.gov.it/opencms/export/sites/default/ISFOLD-DOC/Normativa_regionale/Deliberazione_di_Giunta_Regionale_n._473_del_27_giugno_2011.pdf
Piemonte			
Sperimentazione di percorsi formativi in Apprendistato	D.G.R. n. 53-5891 del 3 giugno 2013. Apprendistato di alta formazione e di ricerca –	Risorse economiche: 5.000.000 di euro per percorsi di master; 1.000.000 di euro	http://www.regione.piemonte.it/pianooccupazione/asse1/asse1Misura1_2.htm

per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottorato di Ricerca	<p>continuità dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca nel periodo 2013-2018.</p> <p>Determinazione n. 274 del 12 giugno 2013 – Continuità dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca nel periodo 2013-2018.</p>	per dottorati; N.B.: scadenza 2018	
Atto di indirizzo per la sperimentazione e di percorsi formativi in Apprendistato per l'acquisizione del titolo di Laurea triennale e Laurea magistrale.	DGR n. 32-2892 del 14/11/2011	<p>Si prevede esclusivamente il finanziamento di attività aggiuntive, rispetto a quelle previste negli ordinari corsi di Laurea, finalizzate e connesse alle peculiarità del percorso in apprendistato.</p> <p>Voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione del Progetto didattico-organizzativo; - formazione specialistica a cura dell'Università; - tutoring individualizzato. <p>Massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale: 120,00 Euro x max 80 CFU = max 9.600,00 Euro - Laurea magistrale: 120,00 Euro x max 60 CFU = max 7.200,00 Euro. <p>Periodo di riferimento 2012-2014.</p>	http://www.regione.piemonte.it/pianooccupazione/asse1/dwd/misura1_2/2012/bando_lauree_2012_2014.pdf
Sardegna			
Protocollo d'Intesa per la sperimentazione e dei dottorati di ricerca.	Al fine di promuovere il dottorato di ricerca in apprendistato, la Regione Sardegna individuerà misure di agevolazione finanziaria a favore sia della partecipazione degli		http://www.adapt.it/fareapprendistato/index.php?option=com_content&view=article&id=823:protocollo-di-intesa-per-la-sperimentazione-dei-dottorati-di-ricerca-in-esercizio-di-

	<p>apprendisti ai percorsi formativi e di ricerca, sia della progettazione ed attuazione di specifiche azioni formative e di ricerca da parte dell'Università. In mancanza di altri strumenti idonei, si impegnerà inoltre ad attivare specifici incentivi all'assunzione a favore delle imprese che aderiscono alla sperimentazione.</p>		<p>apprendistato-di-alta-formazione&catid=45:regione-sardegna&Itemid=10</p>
Sicilia			
<p>Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello.</p>	<p>Avviso pubblico n. 4 del 22/11/ 2012 per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello</p>	<p>Le finestre temporali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 31 marzo 2014 - 30 giugno 2014 - 30 settembre 2014 - 30 dicembre 2014 <p>All'apprendista verrà riconosciuto un voucher per la partecipazione al master universitario. Il parametro costo orario è pari a 17 euro per ciascuna ora di formazione universitaria effettivamente fruita. Nel caso in cui la formazione universitaria sia superiore alle 400 ore previste, l'ammontare del voucher non potrà comunque essere superiore all'importo massimo di 6.800 euro. Il voucher sarà liquidato direttamente dall'università a conclusione del percorso formativo, qualora l'apprendista abbia frequentato almeno l'80% dell'intero percorso formativo.</p>	<p>http://www.apprendistat.oregionesicilia.it/?q=node/209</p>
Provincia autonoma di Trento			
<p>Ingresso nel mercato del lavoro.</p>	<p>Apprendistato di alta formazione e di ricerca (18-29 anni – 17 se con attestato di qualifica professionale).</p>	<p>Incentivo all'azienda fino a 4.000 euro per l'assunzione in apprendistato di un</p>	<p>http://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/giovani/notizie/news_adl/incenti_vigiovani.pdf</p>

		giovane che partecipa ai percorsi per Tecnico Superiore (es. automazione e sistemi meccatronici, energia ed ambiente, comunicazione grafica multicanale, ecc.) Possibilità di attivare master di interesse per le aziende locali (segnalare alle proprie associazioni di categoria eventuali richieste).	
Toscana			
Apprendistato di alta formazione - dottorato di ricerca.	Al fine di incentivare e promuovere il conseguimento del titolo di dottore di ricerca mediante il contratto di apprendistato in alta formazione, la Regione potrà adottare successivi avvisi finalizzati, nei limiti delle risorse disponibili, a sostenere la frequenza ai corsi di dottorato in apprendistato inseriti nel catalogo regionale, di giovani assunti presso sedi operative di imprese localizzate sul territorio regionale, con un contratto di apprendistato alta formazione ai sensi dell'art. 5 del Dlgs 167/11.		http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5081536
Veneto			
Dottorati di ricerca.	DGR n. 651 del 07/05/2013	Il contributo è di natura forfettaria omnicomprensiva ed è finalizzato a: - coprire il costo di iscrizione al dottorato per l'apprendista/dottorando; - assicurare la formazione realizzata, anche internamente all'azienda, in cooperazione tra impresa e Università; - realizzare specifici momenti di incontro tra	http://www.apprendivento.it/la-formazione2

		<p>azienda e mondo accademico con la finalità di ridurre la distanza impresa-Università;</p> <p>- coprire parte dei costi per la permanenza all'estero eventualmente prevista dal percorso di dottorato.</p> <p>L'importo massimo di tale contributo è pari a Euro 2.500,00, per ogni apprendista, per ciascun semestre delle diverse annualità del percorso di dottorato. Sarà possibile riconoscere un ulteriore contributo onnicomprensivo di Euro 2.500,00 per il 4° anno in proroga eventualmente necessario per il completamento della tesi di dottorato. Nel caso i percorsi di dottorato prevedano un periodo di permanenza all'estero sarà possibile riconoscere un contributo di Euro 500,00 al mese per la copertura dei costi legati a tale permanenza (per una durata massima di 12 mesi).</p> <p>N.B.: il bando scade il 31 marzo 2014</p>	
Master	DGR n. 650 del 07/05/2013	<p>Il voucher è un contributo destinato al singolo apprendista, finalizzato a sostenere la partecipazione a percorsi di alta formazione per un ammontare massimo di Euro 12.000,00. Le richieste di voucher possono essere presentate da più apprendisti della stessa impresa anche per la frequenza di Master</p>	<p>http://www.apprendivento.it/la-formazione2</p>

		diversi, ma l'importo riferito a ciascuna azienda potrà essere al massimo di Euro 30.000,00. N.B.: il bando scade il 31 marzo 2014.	
--	--	---	--

Fonte: elaborazione dati siti regionali

Quale futuro per l'apprendistato?

Il lavoro di ricognizione svolto mostra che se si riesce a superare la “cortina di ferro” della Babele dei siti istituzionali esistono ampi spazi per un sostegno all'apprendistato. Tuttavia, da sole queste politiche non bastano. Per un vero e proprio decollo dell'istituto servono due fattori, tra di loro collegati. In primo luogo, una svolta culturale grazie alla quale si riconosca, una volta per tutte, il valore dello strumento indipendentemente dal sostegno economico che può arrivare. Secondariamente, politiche del lavoro coerenti e non episodiche. L'impressione, infatti, è che spesso gli attori istituzionali siano più preoccupati a cercare di “spendere” le poche risorse disponibili, invece che ricostruire un quadro unitario di azione. Il caso emblematico è la concorrenza, anche nelle linee di finanziamento, tra strumenti che agiscono sulla medesima popolazione giovanile: tirocini e apprendistato.

Lo sviluppo della “Garanzia per i giovani” sarà la volta buona per superare questi ostacoli?

I nostri

WP



Incentivi per i giovani

Guida ragionata alle misure nazionali e regionali di sostegno alla occupazione giovanile

di Eliana Bellezza, Umberto Buratti (*coordinatore progettuale*), Roberta Caragnano, Lilli Casano, Francesco Catalfamo, Nicola D'Erario, Mariella Giovannone, Francesca Fazio (*coordinatore progettuale*), Silvia Spattini, Francesca Sperotti, Michele Tiraboschi (*responsabile scientifico*)

[Working Paper ADAPT, 3 febbraio 2014, n. 150](#)